

**PROGRAMMA D'AZIONE COMUNITARIA VOLTO A COMBATTERE
L'EMARGINAZIONE SOCIALE**

BANDO DI GARA

'Revisione paritetica nel campo delle politiche per l'integrazione sociale'

Numero VT/2002/54

Periodo interessato: 01/11/02 – 31/10/03
(Contratto annuale rinnovabile quattro volte)

Linea di bilancio B3-4105

MANDATO

I. Contesto

Nel corso del **Consiglio europeo di Lisbona** del marzo 2000 l'Unione si è data un nuovo obiettivo strategico per il prossimo decennio: divenire l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. Il Consiglio europeo ha convenuto di fondare **le strategie per l'integrazione sociale** su un **metodo aperto di coordinamento** che combini i piani d'azione nazionali ed un'iniziativa della Commissione per la cooperazione.

L'attuazione di tale strategia attraverso il metodo aperto di coordinamento, il rispetto del principio di sussidiarietà e il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti pertinenti, come raccomandato dal Consiglio europeo, comporta:

- la definizione di orientamenti per l'Unione combinati a calendari specifici per il conseguimento degli obiettivi proposti a breve, a medio e a lungo termine;
 - la definizione, ove appropriato, di indicatori quantitativi e qualitativi e di parametri di raffronto rispetto ai migliori a livello mondiale, adattati alle esigenze dei vari Stati membri e dei singoli settori quale mezzo per il raffronto delle pratiche migliori;
 - la trasposizione di tali orientamenti europei in strategie a livello nazionale e regionale attraverso la definizione di obiettivi specifici e l'adozione di misure che prendano in considerazione le differenze nazionali e regionali e
- **la sorveglianza, la valutazione e la revisione paritetica** su base regolare organizzate quale processo di apprendimento reciproco.

Rispondendo all'invito del Consiglio europeo di Lisbona la Commissione ha presentato un programma d'azione comunitaria volto a sostenere la cooperazione a livello delle strategie dell'UE necessaria per l'attuazione di tale strategia¹.

Il programma, adottato dal Consiglio e dal Parlamento in data 7 dicembre 2002, è entrato in vigore il 12 gennaio 2002. Il bilancio ammonta a 75 milioni di euro per 5 anni (2002-2006).

Il programma è volto a sostenere gli organismi pubblici e privati dei vari Stati membri impegnati nella lotta contro la povertà e l'emarginazione sociale che desiderano condividere le proprie esperienze e lavorare insieme su questioni strategiche comuni individuate nei piani d'azione nazionali contro l'emarginazione sociale e la povertà (PAN/incl.). Il programma non è rivolto al finanziamento diretto degli interventi a beneficio delle persone in situazioni di emarginazione.

Il programma è composto da tre assi: 1) miglioramento della comprensione del fenomeno dell'emarginazione sociale e della povertà con il sostegno di indicatori comparabili; 2) organizzazione della cooperazione a livello delle strategie e dell'apprendimento reciproco alla luce dei piani d'azione nazionali volti a combattere la povertà e l'emarginazione sociale; 3) sviluppo della capacità dei soggetti interessati

¹ Tutte le informazioni relative al metodo aperto di coordinamento e al programma d'azione sono disponibili consultando la seguente pagina Web: http://europa.eu.int/comm/employment_social/soc-prot/soc-incl/index_en.htm

di affrontare il fenomeno dell'emarginazione sociale e della povertà in modo efficace e di promuovere strategie innovative, in particolare attraverso la messa in rete a livello dell'UE.

La responsabilità della lotta contro l'emarginazione sociale ricade in primo luogo sugli Stati membri e sugli enti nazionali, regionali e locali. Il programma comunitario proposto è volto a valorizzare l'azione degli Stati membri. Partendo dai piani d'azione nazionali definiti dagli Stati membri e dalla relazione congiunta sull'integrazione sociale il programma si concentrerà sulla cooperazione transnazionale quale mezzo per migliorare la comprensione e l'efficacia delle azioni strategiche volte a combattere i fenomeni della povertà e dell'emarginazione sociale. Le questioni da affrontare in via prioritaria dovranno coprire l'intera gamma degli obiettivi concordati dal Consiglio europeo di Nizza del dicembre 2000 e saranno individuati dagli Stati membri e dalla Commissione. Il comitato incaricato della gestione del programma svolgerà un ruolo importante al riguardo.

II. Obiettivi. Il metodo della revisione paritetica

Il presente bando di gara è volto a selezionare la società di consulenza che aiuterà la Commissione e gli Stati membri nell'individuazione e nella diffusione delle pratiche migliori nella lotta contro la povertà e l'emarginazione sociale attraverso un metodo basato sulle revisioni paritetiche.

Gli Stati membri hanno adottato i primi piani d'azione nazionali contro l'emarginazione sociale e la povertà (PAN/incl.) nel giugno 2001. I PAN/incl. presentano le misure strategiche esistenti o previste in ciascuno Stato membro per la lotta all'emarginazione sociale e alla povertà dal luglio 2001 al giugno 2003. La Commissione ha rivisto i PAN/incl. ed ha adottato un progetto di relazione sull'integrazione sociale nell'ottobre 2001. Tale comunicazione è servita quale base per una relazione congiunta sull'integrazione sociale che è stata adottata dal Consiglio affari sociali in data 3 dicembre 2001 ed è stata approvata dal vertice europeo di Laeken-Bruxelles nel dicembre 2001. La relazione rappresenta un progresso significativo verso il conseguimento dell'obiettivo strategico dell'Unione che consiste nel garantire una maggiore coesione sociale.

Gli Stati membri hanno inserito nei rispettivi PAN/incl. una descrizione più o meno dettagliata delle azioni strategiche già in atto o previste al fine di rispettare le priorità fissate nel corso del vertice di Nizza. Un'ampia maggioranza di Stati ha inoltre inserito esempi di buone pratiche al fine di agevolarne l'individuazione. Nella relazione congiunta sull'integrazione è stato riconosciuto che in futuro si dovrà intensificare lo scambio di buone pratiche tra gli Stati membri attraverso valutazioni più ampie delle ripercussioni delle strategie nazionali e attraverso lo sviluppo di un gruppo esauriente di indicatori e di metodologie a livello nazionale e dell'UE.

Facendo tesoro dell'esperienza acquisita nel campo delle politiche attive del mercato del lavoro (settore nel quale è in corso un'attività di revisione paritetica fin dal 1999), si intende organizzare uno scambio volontario di esperienze tra Stati membri nel campo delle strategie per l'integrazione sociale sulla base delle azioni e della attività

presentate nei vari PAN/incl. È la prima volta che un tale scambio sistematico di esperienze sarà condotto nel campo dell'integrazione sociale.

Il termine "revisione paritetica" si riferisce, in genere, ad una valutazione critica del lavoro scientifico, tecnico o accademico da parte di esperti indipendenti e legata da un punto di vista metodologico alle procedure di valutazione della qualità. Nel caso dell'esercizio di revisione paritetica sull'integrazione sociale, i **paesi ospitanti** individuano, nell'ambito delle misure e delle azioni strategiche descritte nei loro PAN/incl., quelle che offrono un migliore potenziale di diffusione, alla luce dei risultati particolarmente buoni ottenuti (in base, ad esempio, a studi di valutazione o al monitoraggio), e all'interesse tematico generale per i partner dell'Unione. Essi presentano tali misure o azioni strategiche nel corso di revisioni paritetiche che incoraggiano una discussione aperta circa i loro meriti e la loro pertinenza per la diffusione in altri paesi dell'Unione. Gli altri Stati membri che partecipano alla revisione (i **paesi pari**) hanno un particolare interesse nella politica in questione, o perché prevedono l'adozione di politiche simili in un futuro prossimo oppure perché esiste già una politica simile e si ritiene utile un raffronto.

La **finalità delle revisioni paritetiche** consiste nel valutare l'efficacia di politiche o di programmi specifici, di contribuire al loro ulteriore miglioramento e di promuoverne la diffusione tra gli Stati membri. Si porrà l'accento sulla valutazione della possibilità di trasferire gli esempi di buone pratiche ad altri Stati membri. L'attività di revisione paritetica avrà quale obiettivo importante quello di sviluppare e di proporre un elenco di criteri metodologici per la scelta ed il riesame delle buone pratiche. Sebbene si concentrerà su esempi specifici di buone pratiche, tale attività potrà servire quale spunto utile agli Stati membri per aiutarli a concentrarsi sulle loro politiche al fine di rispettare gli obiettivi concordati durante il vertice di Lisbona.

La **scelta** delle misure o delle azioni strategiche da sottoporre a revisione sarà di competenza degli Stati membri e dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- pertinenza strategica per gli obiettivi comuni convenuti al vertice di Nizza e copertura globale di tali obiettivi;
- disponibilità dei risultati della valutazione o, quanto meno, di dati sostanziali di prima sorveglianza, che garantiscano prove materiali sufficienti per l'esame;
- disponibilità e/o capacità dei paesi ospitanti di fornire il materiale informativo richiesto per le revisioni paritetiche, nonché di organizzare le visite in loco o le riunioni;
- interesse espresso dai paesi pari in ciascuna delle strategie.

Le azioni e le misure strategiche da sottoporre a revisione saranno individuate sulla base di una procedura coordinata dalla Commissione:

- si chiederà agli Stati membri di individuare le politiche, tra quelle citate quali esempi di buone pratiche nei loro PAN/incl., che essi sono disposti a presentare a una revisione paritetica. Ogni Stato membro non può indicare più di due strategie;
- sulla base delle risposte alla prima richiesta sarà compilato un elenco di strategie che potranno essere sottoposte a revisione paritetica;

- a ciascuno Stato membro sarà chiesto di presentare quattro preferenze per la partecipazione paritetica nei gruppi di revisione sulla base dell'elenco delle strategie che potranno essere sottoposte a revisione;
- per l'attività di revisione paritetica saranno selezionate le strategie che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. Gli Stati membri che hanno espresso una preferenza per tali strategie saranno inclusi nei rispettivi gruppi. In caso di preferenze per strategie non selezionate, uno Stato membro potrà essere assegnato alle strategie prescelte tenendo in dovuta considerazione la partecipazione equilibrata di tutti gli Stati membri.

L'attività di revisione paritetica sarà intrapresa in cooperazione con gli Stati membri e sotto gli auspici del comitato per la protezione sociale. L'assistenza tecnica all'attuazione è fornita nell'ambito dell'asse 2 del programma contro l'emarginazione sociale.

Il numero massimo proposto di paesi "pari" partecipanti è di cinque-sei paesi. Un numero eccessivo di paesi "pari" porterebbe, in effetti, ad un gruppo troppo ampio di partecipanti. Ciò non consentirebbe discussioni informali, aperte ed approfondite e la revisione si limiterebbe ad un semplice scambio di informazioni. D'altra parte, alle revisioni dovrebbero partecipare un minimo di tre paesi "pari".

A partire dal prossimo anno, a seconda della loro partecipazione al programma contro l'emarginazione sociale, ed in particolare all'asse 2, i paesi candidati potranno segnalare l'interesse a partecipare ad alcune riunioni di revisione. Dovrà inoltre essere valutata la possibilità di includere i paesi dell'AELS/SEE.

III – Organizzazione delle revisioni paritetiche

È previsto un massimo di **otto revisioni all'anno**. Il numero massimo proposto di paesi pari partecipanti sarà di cinque-sei, con un minimo di tre.

La società di consulenza selezionata avrà la responsabilità di affiancare i servizi della Commissione e gli Stati membri nell'esecuzione dei vari elementi del programma di lavoro delle revisioni. Tali elementi comprendono il supporto logistico all'istituzione e al coordinamento dei gruppi responsabili dello sviluppo del programma di revisioni proposto, nonché l'organizzazione delle varie iniziative previste dal programma.

Le revisioni saranno condotte da gruppi composti da:

- rappresentanti dei governi dei paesi **ospitanti** e di quelli **pari** (qualora lo desiderino, i rappresentanti governativi potranno essere assistiti da un esperto nazionale selezionato dagli Stati membri e ingaggiato dalla società di consulenza);
- esperti indipendenti in grado di apportare una prospettiva internazionale e comparativa all'argomento specifico della revisione;
- funzionari della Commissione.

È inoltre importante coinvolgere in ciascuna revisione paritetica i soggetti interessati, quali le parti sociali e le ONG che hanno particolari responsabilità nel settore strategico oggetto della revisione paritetica. Ove appropriato, sarà inoltre possibile

coinvolgere persone colpite dai fenomeni della povertà e dell'emarginazione sociale che siano state oggetto della misura strategica in questione.

In tale ambito, la società di consulenza selezionata attraverso il presente bando di gara:

- fornirà l'assistenza necessaria per l'organizzazione e lo svolgimento delle revisioni;
- si occuperà di tutti i compiti amministrativi e ingaggerà gli esperti nazionali dei paesi 'pari' e di quelli 'ospitanti';
- proporrà alla Commissione, in relazione ai temi di ciascuna revisione, un esperto 'tematico' e provvederà al suo ingaggio.

Prima di ciascuna revisione la "società di consulenza" dovrà redigere un documento che presenti elementi quali: la descrizione dei compiti da intraprendere, i risultati previsti, la presentazione del gruppo di esperti, dei rappresentanti degli Stati membri o delle altre persone coinvolte, la durata, il calendario e i documenti di riferimento.

Per la corretta preparazione e per il successo delle revisioni sono necessari altri documenti. In questo senso, prima di ciascuna riunione di revisione l'"esperto tematico" (ove necessario con l'assistenza della società di consulenza responsabile del coordinamento logistico del programma) dovrà preparare un documento che illustri i pregi della politica da sottoporre a revisione e la modalità in cui essa è correlata alla situazione del paese ospitante. Il paese ospitante potrà altresì presentare un documento aggiuntivo. Potrà inoltre risultare utile disporre di documenti che presentino il punto di vista dei paesi "pari".

Modello standard di una riunione di revisione paritetica (da adattare alle circostanze specifiche):

- presentazione dell'argomento/caso da punti di vista differenti: contesto del paese e della strategia, rapporto costo-efficacia, attuazione e (ove appropriato) sistema di fornitura per ciascuna strategia.
- interventi dei paesi "pari" che possono assumere varie forme: domande, valore aggiunto, presentazione di politiche simili, ecc.;
- punto di vista di altri soggetti;
- dibattito circa la possibilità di trasferire l'attività ai paesi interessati e circa gli eventuali adattamenti necessari;
- tentativo di giungere a conclusioni condivise.

Le riunioni saranno strutturate in modo da garantire un contributo attivo da parte di tutti i partecipanti. In taluni casi, ad esempio, potrà risultare utile la creazione di sottogruppi per la discussione di questioni specifiche in maggior dettaglio. I risultati raggiunti nei sottogruppi potranno quindi essere discussi nelle riunioni plenarie.

La revisione può comportare visite in loco alle istituzioni attive nella fornitura di tali politiche, seminari, colloqui con i responsabili dell'attuazione locale, analisi degli studi di valutazione, ampia diffusione delle informazioni, ecc. Tali visite possono inoltre consentire il contatto diretto con le persone oggetto della strategia o dell'azione in questione. Si dovrà inoltre valutare l'opportunità di riunioni di seguito al fine di

sottoporre a revisione le stesse strategie o azioni in una fase successiva dell'attuazione per consentire un monitoraggio a più lungo termine.

La **diffusione** dei risultati delle riunioni di revisione paritetica svolgerà un ruolo importante nell'efficace trasferimento delle buone pratiche attraverso lo scambio di esperienze a livello delle politiche sociali. I documenti e le risultanze di ciascuna revisione saranno pubblicati sul Web. Al termine del primo anno di revisioni paritetiche i risultati principali saranno sintetizzati in un documento che sarà presentato al comitato per la protezione sociale. Tale documento comprenderà una valutazione della metodologia utilizzata, in vista di un possibile adattamento nei restanti anni dell'esercizio. Le conclusioni delle revisioni paritetiche saranno sintetizzate in relazioni annuali distribuite su larga scala e che potranno essere presentate nel corso di conferenze pubbliche (ad esempio, la tavola rotonda sull'emarginazione sociale).

IV. Descrizione dei compiti

In seguito è riportata una suddivisione indicativa delle attività che la società di consulenza dovrà intraprendere nonché un elenco dei diversi tipi di esperti

Società di consulenza

- Individuare e proporre "esperti tematici" (in relazione al tema della revisione);
- ingaggiare gli esperti nazionali (selezionati dagli Stati membri; paesi "ospitanti" e paesi "pari");
- organizzare tutte le riunioni in relazione all'attività di revisione paritetica (ciò comprende tutte le questioni pratiche quali: corrispondenza e contatti con i partecipanti, spedizione di inviti, organizzazione dei viaggi e dei soggiorni, prenotazioni delle sale conferenze, organizzazione dei servizi di interpretariato)²;
- preparazione e svolgimento delle revisioni (inclusi compiti quali: assistere lo Stato membro ospitante e/o la Commissione nella preparazione degli incontri di revisione paritetica; analizzare gli studi di valutazione, organizzare la produzione di relazioni di valutazione prima di ciascuna revisione paritetica, assicurare la traduzione di documenti specifici, agevolare, strutturare e/o animare le riunioni, consigliare lo Stato membro ospitante e/o la Commissione circa il programma di revisione paritetica (ad esempio, visite di studio, documenti del paese ospitante, metodi di diffusione delle pratiche migliori, ecc., ...) produrre una relazione su ciascuna relazione, organizzare riunioni periodiche con i servizi della Commissione europea e/o con gli Stati membri, sviluppare e aggiornare periodicamente un sito Web dedicato al programma di revisioni paritetiche sulle politiche di integrazione sociale che dovrà essere collegato al sito Web della Commissione dedicato alle questioni relative all'emarginazione sociale (http://europa.eu.int/comm/employment_social/soc-prot/soc-incl/index_en.htm);

² Gli incontri per la revisione paritetica si svolgeranno in lingua inglese o francese. Su richiesta degli Stati membri dovrà essere organizzata la traduzione simultanea in tutte le lingue appropriate.

- redazione di relazioni annuali nelle quali sono sintetizzate le conclusioni delle revisioni paritetiche condotte durante i 12 mesi precedenti. La prima relazione dovrà contenere una valutazione dettagliata della metodologia adottata, nonché raccomandazioni per il suo miglioramento.

Per ciascuna **revisione paritetica** e/o evento, la Commissione discuterà la natura di ciascun compito o di ciascuna iniziativa prevista in primo luogo con la società di consulenza prescelta e quindi con gli Stati membri. Ove necessario la società di consulenza prescelta dovrà presentare tutti gli elementi di una revisione paritetica o di un evento specifici in vista di un'approvazione preventiva. La presentazione di ciascuna iniziativa potrà comprendere:

- la descrizione del compito da intraprendere;
- i risultati previsti;
- la presentazione del gruppo di esperti, dei rappresentanti degli Stati membri o delle altre persone coinvolte;
- il calendario e la durata;
- un piano di lavoro, i documenti di riferimento, le date, ecc.;
- le stime finanziarie, sotto forma di una ripartizione dei costi con onorari, spese dirette e voci rimborsabili. Le aliquote utilizzate saranno pari, o inferiori, alle aliquote indicate nella proposta del concorrente prescelto per l'intero programma;
- i risultati tangibili del progetto (relazioni, pubblicazioni, ecc.);

Ciascuna iniziativa sarà finanziata dal programma in base alle condizioni generali allegate. Gli elementi di ciascuna iniziativa (descrizione, personale, piano di lavoro, ecc.) saranno preparati dalla società di consulenza prescelta. I costi correlati agli esperti sono rimborsati e, ove necessario, anche i partecipanti degli Stati membri possono ricevere un rimborso.

Le informazioni di natura organizzativa, amministrativa e logistica correlate all'iniziativa dovranno essere riportate nella metodologia proposta da ciascun offerta. È fondamentale prevedere relazioni di elevata qualità su ciascun evento. Potrebbe essere necessario presentare tali relazioni e i relativi grafici o tabelle in formato adatto alla pubblicazione immediata. Si prevede che grazie all'esperienza derivante dalle revisioni paritetiche i consulenti potranno sviluppare orientamenti atti ad assistere la Commissione e gli Stati membri a meglio valutare le ripercussioni delle politiche e dei programmi per la lotta contro la povertà e l'emarginazione sociale.

I compiti assegnati ai vari esperti potranno comprendere:

Esperti tematici

- Preparare un documento sulla buona pratica prescelta
- Mettersi in collegamento con i rappresentanti del paese "ospitante" e con l'esperto "nazionale"
- Preparare un documento di commenti alla buona pratica selezionata che la collochi in un contesto europeo allargato.
- Presentare il documento (se appropriato) nel corso della riunione.

Esperto "nazionale" del paese "ospitante"

- Mettersi in collegamento con i rappresentanti governativi del paese "ospitante" e offrire loro assistenza
- Consigliare il paese "ospitante" e la Commissione circa il programma previsto per le revisioni paritetiche (visite di studio, metodi di diffusione delle buone pratiche, ecc.)
- Presentare, nel corso della riunione, un documento (se appropriato) circa la buona pratica selezionata dal punto di vista nazionale
- Partecipare ai dibattiti della revisione.

Esperto "nazionale" del paese "pari"

- Mettersi in collegamento con i rappresentanti governativi dei paesi "pari"
- Preparare un documento in risposta a quello del paese "ospitante" circa la buona pratica selezionata che esamini la pertinenza del tema in merito al proprio contesto nazionale.
- Presentare il documento (se appropriato) nel corso della riunione
- Partecipare ai dibattiti della revisione.

V. Calendario

Il periodo contrattuale avrà una durata di 12 mesi e la data di avvio prevista è il 1 novembre 2002. Il contratto potrà essere rinnovato per quattro volte.

VI. Relazione intermedia e finale

A parte le singole relazioni relative a ciascun compito specifico e la relazione complessiva per un certo numero di compiti, si dovrà presentare una relazione intermedia una volta che i servizi resi avranno raggiunto il 70% dei servizi totali richiesti per ciascun contratto annuale. Le norme negli allegati si applicano anche a tale contratto.

VII. Documentazione

I documenti correlati alle attività in materia di emarginazione sociale sono reperibili al seguente indirizzo Internet:

http://europa.eu.int/comm/employment_social/soc-prot/soc-incl/index_en.htm

VIII. Criteri di selezione

Le seguenti informazioni dovranno essere fornite circa l'esperienza, la competenza finanziaria e la condizione economica e finanziaria dell'organizzazione consulente:

1. Un'esperienza ed una specializzazione minima di tre anni nel campo dell'analisi e della valutazione delle politiche, in collaborazione con autorità nazionali ed europee e con esperti pertinenti - tale esperienza comprovata da un'elenco dei principali progetti. Inoltre un'esperienza o una comprensione approfondita del processo di integrazione sociale dell'UE. Contatti con ONG, autorità nazionali, regionali e locali.

2. Dettagli circa l'educazione e le qualifiche professionali delle persone che forniscono il servizio: Il curriculum vitae del responsabile del progetto e dei principali valutatori Il responsabile del progetto deve essere un consulente senior con un minimo di cinque anni di esperienza pertinente nel gestire progetti transnazionali simili, e con buone capacità di organizzazione e di coordinamento.

3. Il consulente non deve avere conflitti di interesse e deve essere completamente indipendente. Una dichiarazione di indipendenza deve figurare nell'offerta.

4. La solida posizione finanziaria del consulente : una serie completa di bilanci e conti finanziari verificati - bilanci e conti profitti e perdite degli ultimi tre anni. Bilancio annuale degli ultimi due anni in caso si tratti di un'organizzazione semi-pubblica o senza scopo di lucro.

IX. Criteri di assegnazione dell'appalto

1. Qualità dell'offerta

a) Approccio (30%)

- dimostrazione della comprensione della natura dei compiti da realizzare, del loro contesto e dei risultati attesi
- fattibilità operativa della proposta

b) Qualità tecniche (70%)

- chiarezza e coerenza del programma di lavoro; tempistica
- struttura del/dei gruppo/ ed in relazione al mandato
- rapporto costo-efficacia

2. prezzo

L'appalto sarà assegnato all'offerente la cui offerta presenti il miglior rapporto qualità/prezzo (tenendo in considerazione i criteri esposti in precedenza).

X. Metodi di pagamento

I pagamenti saranno effettuati in euro (€).

I termini di pagamento sono come segue:

- 30% entro 60 giorni dalla firma del contratto;
- 40% dopo la presentazione e l'accettazione del rapporto intermedio
- il saldo in seguito all'accettazione, da parte della Commissione, del rapporto finale e della fattura definitiva.

XI. Deposito e garanzie

Qualora l'anticipo superi i 150.000,00 euro una garanzia bancaria può essere richiesta. In allegato è presente un modello di garanzia bancaria.

XII. Forma giuridica

L'esecuzione del servizio non è riservata per legge, regolamento o disposizione amministrativa a una professione specifica. Le offerte dovranno essere conformi alle disposizioni delle condizioni generali. Le offerte presentate da *consorzi* di ditte o gruppi di fornitori di servizi, fornitori o appaltatori dovranno specificare il ruolo, le qualifiche e l'esperienza di ciascun membro del gruppo. Le offerte devono essere firmate dal rappresentante legale dell'offerente. Nelle offerte dovrà essere specificato il nome della persona autorizzata a firmare il contratto proposto.

XIII. Prezzi

I prezzi devono essere espressi in euro utilizzando i tassi di conversione pubblicati sulla serie C della Gazzetta ufficiale delle Comunità europee il giorno in cui è stata pubblicata la gara d'appalto. I prezzi devono essere fissi (ad eccezione delle spese di vitto e viaggio). Per quanto riguarda le spese di viaggio e vitto si devono riportare le cifre stimate e tali cifre devono essere stimate in modo separato rispetto alle altre spese previste. L'importo dell'IVA deve essere mostrato separatamente. I costi previsti devono essere ripartiti in base agli allegati della bozza di contratto allegata. A titolo indicativo, il bilancio massimo per il primo anno è all'incirca di 1,000,000 €.

La clausola di revisione dei prezzi sarà allegata al contratto.

Commissione europea *Lettera di garanzia dall'istituto finanziario alla*

1. La Commissione europea ("la Commissione"), ha concluso un contratto con (*nome giuridico completo dell'aggiudicatario*) ("l'Aggiudicatario") nel quadro del (*nome del programma*) per un Appalto intitolato (*titolo dell'Appalto*) con riferimento n. (*n. di riferimento del contratto*) ("il Contratto").

2. (*nome dell'istituto finanziario*) ("l'Istituto finanziario") con la presente si impegna irrevocabilmente a versare alla Commissione tutte le somme ad essa dovute dall'Aggiudicatario fino all'importo massimo di euro (€) (*inserire l'esatta somma del pagamento anticipato in cifre e in lettere*) qualora l'Aggiudicatario non rispetti i propri obblighi entro la scadenza o in base alle disposizioni del Contratto e/o qualora detto anticipo non sia stato recuperato per intero entro 60 giorni dal termine del periodo di validità specificato nel Contratto. L'Istituto finanziario verserà tutti gli importi in questione senza alcuna contestazione al ricevimento della prima richiesta scritta della Commissione, in base a quanto disposto al punto 3.

3. La Commissione può avvalersi della presente garanzia in qualsiasi momento durante il periodo di cui al punto 4, mediante lettera raccomandata nella quale dichiari che l'Aggiudicatario non ha rispettato gli obblighi assunti con il Contratto e/o che l'anticipo non è stato recuperato per intero a tempo debito e indichi l'importo della sua richiesta.

4. La garanzia ha effetto a partire dalla data effettiva di ricezione dell'anticipo sul conto n. (*n. di conto dell'Aggiudicatario.*) a nome di (*titolare del conto dell'Aggiudicatario*) presso (*istituto finanziario, filiale e indirizzo completo*) e vale fino al 90° giorno (incluso) successivo alla conclusione del periodo di validità specificato nel Contratto.
Nel caso in cui sia avviata una verifica prima del termine del periodo di validità specificato nel Contratto, la garanzia sarà estesa fino alla conclusione della verifica. Nel caso in cui sia firmata un'estensione del Contratto prima della conclusione del periodo di validità specificato nel Contratto che prolunghi detto periodo di validità, la garanzia sarà estesa fino al 90° giorno (incluso) successivo alla conclusione del nuovo periodo di validità.

5. Su richiesta scritta presentata dall'istituto finanziario alla Commissione è possibile dedurre dalla somma garantita indicata al punto 2 le somme recuperate dalla Commissione e corrispondenti a parte o all'intero importo degli anticipi erogati dalla

Commissione stessa nell'ambito di pagamenti provvisori a beneficio dell'Aggiudicatario in forza alle disposizioni del Contratto e/o le somme restituite dall'Aggiudicatario alla Commissione a titolo di pieno o parziale rimborso degli anticipi. La decisione della Commissione circa tale/i richiesta/e di deduzione è notificata all'istituto finanziario con lettera raccomandata, con copia all'Aggiudicatario.

6. Dopo il pieno ed effettivo recupero dell'anticipo da parte della Commissione entro il periodo di validità della garanzia indicato al punto 4, o al più tardi dopo la scadenza del periodo di validità della garanzia indicato al punto 4, la Commissione invia la presente lettera originale di garanzia all'istituto finanziario a mezzo raccomandata, nonché una copia all'Aggiudicatario.

7. La presente garanzia ed i suoi effetti sono regolati esclusivamente dalla giurisprudenza applicabile al Contratto. L'autorità indicata nel Contratto sarà competente a dirimere ogni eventuale controversia tra la Comunità e l'istituto finanziario relativa alla presente garanzia o a qualsiasi pagamento effettuato a norma di questo.

Fatto a (*luogo*), il (*data*)

(*nome e firma del rappresentante autorizzato dell'Istituto finanziario*)

(*timbro ufficiale dell'istituto finanziario*)